

Abbiamo bisogno di educarci alla carità che ci fa uscire da noi stessi e ci porta accanto agli altri per condividere il cuore e la vita. Il bisogno di tanti nostri fratelli ci interpella sulla nostra umanità e sulla nostra fede.

Se le opere di solidarietà evangelica sono tutte necessarie per rispondere in qualche misura a necessità antiche e nuove, è però indispensabile mantenere desta la coscienza della vera Sorgente di ogni bontà, il Signore Gesù. È Lui il Pane di vita per la nostra fame di pellegrini verso il Cielo; ed è il suo amore che ci rende capaci di amare.

Per questo siamo chiamati a intensificare la nostra vita spirituale nella preghiera, nei sacramenti, nel vangelo, perché il cuore non si inaridisca e non si chiuda a chi è nel bisogno.

Vi ringrazio, cari fratelli e sorelle, e vi benedico con affetto.

Angelo Card. Bagnasco Arcivescovo di Genova



NELLA DIOCESI DI GENOVA CI SONO:

36 Centri di Ascolto vicariali o parrocchiali (erano 16 nel 1998)

I volontari che vi lavorano sono circa 500

Le ore complessive di apertura al pubblico sono circa 200 a settimana.



Stampa in collaborazione con







ARCIDIOCESI DI GENOVA

LO RICONOBBERO NELLO SPEZZARE IL PANE

(CFR LUCA 24,35)

È SEMPRE TEMPO DI SOLIDARIETÀ



NELLA NOSTRA DIOCESI

Gli abitanti sono **772.830** di cui **609.746** nel comune di Genova (fonte: annuario diocesi di Genova e ISTAT dati demografici 2010).

Gli anziani sono il **27**% circa, a livello nazionale gli ultrasessantacinquenni sono il **20,2**%.

Il municipio più giovane è il Centro Est, con una percentuale di anziani del 24,1%, il più anziano è il Medio Levante con il 30,1%. (Fonte: annuario statistico Comune di Genova 2008)

La percentuale delle persone straniere residenti è del 7,5%. A livello nazionale la percentuale è del 7% circa.

Sul territorio della Diocesi sono presenti 36 Centri d'Ascolto tra vicariali e parrocchiali. Nel corso del 2010 hanno ascoltato 6.700 persone circa, la maggior parte delle quali portatrice dei problemi di un'intera famiglia. Hanno utilizzato un ammontare complessivo di 1.214.396 € proveniente dall'8x1000, dalle libere offerte dei cittadini, da attività organizzate e da progetti in rete con altri organismi (Progetto "Camminiamo insieme" finanziato dalla Fondazione CARIGE). Poco meno del 70% dei denari disponibili è stato utilizzato per il sostegno nel pagamento di affitti o bollette.

Il **71%** delle persone ascoltate sono donne, il **75%** hanno un'età compresa tra i **25** e i **64** anni. Solo il **13,2%** sono ultrasessantacinquenni.

Gli italiani sono il 53%.

Quasi tutte le famiglie hanno problematiche molteplici. Nel **73%** dei casi si tratta di disagi legati alla disoccupazione o all'insufficienza di reddito, nel **7,8%** dei casi c'è un problema abitativo grave (sfratto o coabitazione forzata o alloggio precario) e nell'**8,6%** c'è un problema di salute che impedisce il lavoro.

Il problema in assoluto più grave è il prezzo dell'abitare, che assorbe talvolta anche il **70%** del reddito disponibile e manda in crisi la famiglia anche in presenza di uno stipendio fisso.

Si è osservato un aumento delle persone che hanno perso il lavoro, delle donne sole con figli, dei padri separati e dei pensionati chiamati a sostenere economicamente le famiglie dei loro figli in difficoltà.

- Ci sono 365 servizi Socio-Assistenziali promossi dalla Chiesa.
- 5.266 Volontari si mettono a disposizione nei servizi in modo permanente.
- Negli ultimi 10 anni sono nati 116 servizi a favore dei più deboli.
- Ci sono 87 Centri di Ascolto e/o segretariati sociali.
- Ogni giorno avvengono **1.100** gesti e azioni di servizio e solidarietà.
- Operano nei servizi **84** Istituti di Vita Consacrata.
- Si mettono a disposizione della comunità 3.710 posti letto (Case di riposo, Case famiglia...).
- Ci sono 81 centri di erogazione beni primari/servizi mensa.
- Ci sono 40 servizi a favore dei minori e 37 a favore delle famiglie.
- 92 servizi sono promossi dalle Parrocchie.
- Ci sono 28 servizi per senza dimora, di cui 9 avviati negli ultimi 10 anni.

TRA BISOGNI ... E RISPOSTE



Puoi diventare un volontario, mettendo a disposizione

- Il tuo tempo
- Le tue competenze
- · La tua abilità

Puoi sostenere l'impegno di chi serve i più poveri

- Con la preghiera
- Con la condivisione di beni e denaro

Chiedi in Parrocchia o alla Caritas Diocesana